

DOCUMENTO FINALE CONSIGLIO NAZIONALE ANAAO ASSOMED

Catania 21-22 giugno 2019

Il Consiglio Nazionale AnaaO Assomed riunito a Catania il 21 e 22 giugno 2019 approva l'esaustiva relazione del Segretario Nazionale sullo stato della sanità pubblica, le novità legislative, il punto sulla trattativa per il rinnovo del CCNL 2016-2018.

Il Consiglio Nazionale approva altresì il bilancio consuntivo 2018 e la variazione del bilancio preventivo 2019, necessaria per consentire l'acquisizione della sede di Catania oggetto di sfratto esecutivo.

Il Consiglio Nazionale esprime soddisfazione per l'attività delle Commissioni di lavoro e per l'operato dell'AnaaO nelle organizzazioni dei medici a livello europeo, nonché per l'andamento della campagna di iscrizioni che registra, nel primo semestre del 2019 significativi risultati, a testimonianza della forza e della capacità di penetrazione dell'AnaaO nonché dell'attivismo dei suoi dirigenti aziendali e regionali.

Il Consiglio Nazionale auspica la chiusura del Ccnl 2016-2018 in tempi ravvicinati per rispondere alle aspettative delle categorie professionali del Ssn.

La sanità pubblica continua la sua fase recessiva, alle prese con il solito teatrino di incrementi economici promessi e negati, il mantra pervasivo del secondo pilastro, periodicamente portato alla ribalta da opportunistiche indagini di mercato, carenze di specialisti, spunto per l'ingegneria creativa delle Regioni alla ricerca spasmodica di una riduzione del costo del lavoro medico, riforme delle autonomie somiglianti ad un golpe istituzionale. I medici ed i dirigenti sanitari rappresentano categorie "stanche e povere", il cui senso di responsabilità nel tenere in piedi quello che resta della sanità pubblica è messo a dura prova. Non basterà il senso etico a garantire da solo la sostenibilità del Ssn attaccato dalle autonomie differenziate e da politiche aziendalistiche, incapaci di valorizzare la risorsa più preziosa delle organizzazioni professionali, cioè il loro capitale umano.

La conversione in legge del decreto Calabria segna un importante punto di svolta nella storia travagliata della formazione post laurea in Italia perché realizza a livello legislativo un obiettivo storico dell'AnaaO, quale l'incontro tra lavoro e formazione. Ma esso rappresenta un'importante novità anche per l'avvio di politiche assunzionali con un nuovo tetto di spesa che, però, se garantisce il turn over dal 2018 non è in grado di consentire il recupero dei 10.000 posti di lavoro persi, specie nelle Regioni meridionali.

Il Consiglio Nazionale approva le linee di indirizzo del rinnovo del CCNL 2016-2018 mirate in primis a ridurre il disagio lavorativo, garantire percorsi di carriere più articolate e meglio retribuite, assicurare relazioni

sindacali più corrette a garanzia dell'esigibilità del disposto contrattuale. La rapida chiusura del Ccnl 2016-2018 è anche requisito inderogabile per discutere a seguire il Ccnl 2019-2021 che, grazie all'iniziativa politica dell'Anaaò e delle OOSS, ha una dote economica che consentirà di continuare il percorso iniziato. A tale proposito il Consiglio Nazionale ritiene necessario continuare a perseguire con ogni mezzo l'acquisizione della RIA alle risorse contrattuali a garanzia del futuro contrattuale delle giovani generazioni.

La tempesta perfetta in cui è precipitata la sanità pubblica non è certo passata e la bandiera dell'articolo 32 della Costituzione è rimasta ormai solo nelle mani dei medici e dirigenti sanitari. Alle prese con cambiamenti epocali che riguardano i pazienti, le organizzazioni, le tecnologie che rischiano di non essere più controllabili. In questi processi la forza dell'Anaaò e la domanda di sindacato, che non è morta, rappresentano un confortante viatico nell'anno in cui celebriamo il 60esimo compleanno.

Il Consiglio Nazionale guarda con grande attenzione ai medici e ai dirigenti sanitari che operano nell'ambito dell'ospedalità privata accreditata, settore in cui, come nel pubblico, vi sono problematiche legate ai disagi professionali e ai sovraccarichi lavorativi, con blocco ultradecennale dei contratti di lavoro, diversificati tra strutture e anche all'interno delle strutture stesse.

Il Consiglio Nazionale auspica il superamento di una tale frammentazione contrattuale nell'applicazione di regole omogenee che permettano la valorizzazione dell'esercizio professionale ed il riconoscimento del merito all'impegno individuale, di fronte ad una controparte datoriale non sempre sensibile alle istanze del personale dipendente e dei professionisti dimenticando di operare in nome e per conto del Ssn.

Il Consiglio Nazionale ringrazia infine la Ministra della salute, on. Giulia Grillo, per l'attenzione dimostrata verso il nostro mondo e la nostra Associazione con la presenza ai suoi lavori.